PROGRAMMA
DEL CERIMONIALE

DA ESEGUIRSI

NELLE FUNZIONI

DELLA SETTIMANA SANTA

NE' GIORNI

30 E 31 MARZO, 1, 2, E 3 APRILE 1831.

NAPOLI,

DALLA STAMPERIA REALE.

1831.

PROGRAMMA
DEL CERIMONIALE
DA ESEGUIRSI
NELLE FUNZIONI
DELLA SETTIMANA SANTA
NE' GIORNI
30 E 31 MARZO, 1, 2, E 3 APRILE 1831.

ALLE ore cinque pomeridiane del dì 30 Marzo S. M. il RE colle LL. AA. RR. il Principe di Capua, ed il Conte di Lecce andranno nella Real Cappella Palatina per assistere all' Ufficio recitato dal Clero della medesima.

Essi staranno sotto l' arcata dalla parte che comunica con la Cappella di S. Anna.

Dietro la sedia di S. M. vi saranno il suo Maggiordomo Maggiore Principe di Bisignano, ed il Capitano delle Reali Guardie del Corpo Duca di Sanvalentino. Dietro la sedia di S. A. R. il Principe di Capua, il Cavaliere di Compagnia

Tenente Colonnello Cavaliere Tarallo ; e dietro la sedia del Conte di Lecce, il Cavaliere di Compagnia D. Gaetano Capece Minutolo.

Nella Cappella di S. Anna , che comunica colla sala d' Ercole vi staranno il Precettore incaricato della educazione de' Reali Principi Monsignor Olivieri , ed il Principe di Cellammare Cavallerizzo Maggiore onorario di S. M. la Regina , e Cavaliere di Compagnia delle AA. LL. RR. In Chiesa nelle sedie dalla parte opposta del pulpito si situeranno i Gentiluomini di Camera con esercizio, i Maggiordomi di settimana , i Gentiluomini di Camera di entrata; e dietro ad essi i Capi subalterni della Real Casa , ed i Cavallerizzi di Campo. Sotto le arcate vicino ai Gentiluomini di Camera staranno le Dame di Corte, e dietro ad esse le Dame di Città.

Nella Cappella ed arcata dietro il pulpito si situeranno gli Ajutanti di Camera , le Asafatte, le Cameriste , e le altre donne al servizio della Real Corte che abitano nel Reale Palazzo. Ed il resto della Chiesa sino ai quattro Alabardieri che sono in sentinella sarà occupato da persone de-

centemente vestite, che volessero assistere alla funzione.

Volendo intervenirvi S. M. la Regina, e portando seco le Reali Principesse staranno sotto l'arcata dove sta S. M. il Re, e si porranno S. M. la Regina in mezzo, alla dritta S. M. il Re ed i Reali Principi, e le Reali Principesse alla sinistra di S. M. la Regina. Dietro la sedia di S. M. la Regina vi staranno il suo Cavaliere di Compagnia di guardia, e la Dama di Compagnia di guardia un poco più indietro: e dietro le sedie delle Principesse Reali l'Aja Contessa de la Tour, e la Dama di onore Assistente all' Aja Contessa di Montluc.

Giovedì 31 Marzo.

La mattina de' 31 Marzo alle ore dieci di Francia S. M. il Re ed i Reali Principi andranno ad assistere al Pontificale sulla tribuna: e dietro ad essi staranno gli stessi Capi di Corte, e Cavalieri enunciati di sopra; e vi saranno inoltre gli Uffiziali della Compagnia delle Guardie, e gli Esenti al servizio della Real Famiglia.

Intervenendo S. M. la Regina colle Reali Principesse si porranno come si è detto di sopra.

Nella tribuna a destra vi staranno i Gentiluomini di Camera con esercizio, i Maggiordomi di settimana ed i Gentiluomini di Camera di entrata. Nella tribuna a sinistra, le Dame di Corte.

Nella Cappella di S. Anna, dalla parte della sala di Ercole, staranno le Dame di Città: nella opposta Cappella, gli Ajutanti di Camera, le Asafatte, Cameriste, e le altre donne al servizio di Corte, che abitano in Palazzo; ed il resto della Chiesa sarà occupato come si è detto nel giorno antecedente.

Dieci Reali Paggi si troveranno nella Real Cappella per rendere i dovuti consueti servigi, durante il Pontificale.

Dopo la comunione del Celebrante, il Cappellano di Camera Maestro di Cerimonie del Clero Palatino avviserà l'Usciere Maggiore di chiamare i Gentiluomini di Camera, e Maggiordomi di settimana, i quali scenderanno dalla tribuna per fare la processione.

Questa principierà colla Croce, vicino alla quale vi staranno due Paggi colle torce accese,

e sarà seguita dall' Usciere Maggiore, indi dai Gentiluomini di Camera di entrata, Maggiordomi di settimana, e Gentiluomini di Camera con esercizio per anzianità, andando sempre i meno antichi avanti anche colle torce accese. Poi seguirà il Clero Palatino, e l'altra Croce, anche con due Paggi accanto colle torce accese, poi i Cappellani straordinarii, indi i Cappellani di Camera, ed il SANTISSIMO portato dal Cappellano Maggiore Monsignor D. Gabriele Gravina.

I sei Gentiluomini di Camera con esercizio più antichi porteranno le aste del Baldacchino, ed il Somigliere Duca di Sangro l' ombrellino: ai fianchi del medesimo vi saranno sei Paggi con torce accese.

La processione girerà per la Chiesa, e ritornata all' Altare si porrà il SANTISSIMO nel Sepolcro.

Finito il Pontificale ed il Vespro, S. M. con i Reali Principi scenderanno dalla tribuna nella sala d' Ercole, dove sarà tutto preparato per la Lavanda, e pel pranzo de' poveri.

In detta sala vi sarà una sola panca per la Lavanda de'dodici poveri, ed una tavola colla cor-

rispondente credenza pel pranzo. Non vi si darà ingresso che alle sole persone della Camera, che nel modo anzidetto hanno assistito sulle tribune.

Il piano della sala sarà occupato dalla Corte. I Capi subalterni, e i Cavallerizzi di Campo staranno vicino la porta dell' Appartamento di S. M. il Re. La Guardia del Corpo situerà quattro sentinelle ai quattro angoli della sala, ed altre in tutte le porte.

S. M., terminato il Vespro, salirà sul luogo dove dovrà fare la Lavanda, accompagnato dal suo seguito. Monsignor Cappellano Maggiore co' Cappellani di Camera, e Clero Palatino colla Croce, dopo aver detto il Vespro nella Chiesa, salirà nello stesso luogo per recitare le preci usate, terminate le quali S. M. incomincerà la Lavanda.

Dodici Gentiluomini di Camera saranno addetti a scalzare e ricalzare i dodici poveri, e nello scalzare baceranno loro il piede.

I due Gentiluomini di Camera di prima e seconda guardia serviranno S. M. con tenere il bacile, il boccale, e dare gli asciugamani. Un Paggio terrà la guantiera co' menzionati asciugamani.

Finita la Lavanda, S. M. scenderà nel piano della sala per servire il pranzo ai poveri.

Ricalzati questi andranno a sedersi alla tavola condotti dagli stessi Cavalieri che li hanno scalzati, e che resteranno dietro i medesimi.

S. M. il Re, e le LL. AA. RR. il Principe di Capua, ed il Conte di Lecce serviranno quattro poveri ognuno, con presentare loro le vivande.

Dodici Reali Paggi porteranno le tavolette colle vivande pei poveri.

Il Gentiluomo di Camera di guardia servirà S. M., e due Maggiordomi i Reali Principi col prendere i piatti dalle tavolette, e presentarceli.

Finito che sarà il pranzo dei poveri la M. S. porrà al collo di ognuno di essi una borsetta che conterrà l' elemosina stabilita.

Terminate le dette funzioni, S. M. con li Reali Principi rientreranno nei loro Appartamenti.

I poveri sortiranno per la porta che conduce alla Tapezzeria, dove sarà loro consegnato tutto il pranzo. Non sarà ad alcun altro permesso di sortire per detta porta.

Alle ore quattro pomeridiane dello stesso giorno la Compagnia degli Alabardieri si troverà

nel Real Palazzo situata in due ale a principiare dalla porta dell'Appartamento, e continuando verso la scala.

Tutt'i Signori Ufficiali della Guardia e della Linea in gran tenuta e sciarpa si troveranno ne' portici del suddetto Real Palazzo per precedere S. M. nella Visita de' Santi Sepolcri.

Le Piane Maggiori delle suddette Truppe aspetteranno nelle anticamere prima della stanza del Trono. I Generali nella stanza del Trono co' Gentiluomini di Camera di entrata; e nella Galleria i Gentiluomini di Camera con esercizio, i Maggiordomi di settimana, e tutti coloro che hanno l'onore di esservi ammessi.

Si troveranno nel Real Palazzo, alla istessa ora, quattro Reali Paggi per accompagnare colle torce accese S. M. per le scale, ed ivi si tratterranno per attenderne il ritorno, ed accompagnarlo.

La Compagnia delle Reali Guardie del Corpo sarà formata in due righe, a principiare dalla prima anticamera dopo la stanza del Trono, ed in questo modo accompagnerà S. M. per tutto il cammino.

Allorchè S. M. uscirà nella Galleria principierà il Corteggio nel seguente modo:

Gli Staffieri, ed i Volanti in gala;

Quattro Battitori degli Alabardieri;

Due Uscieri di Camera;

Gli Ufficiali della Real Marina;

Gli Ufficiali alle Classi, ed i Ritirati;

Gli Ufficiali del Treno di Linea;

Gli Ufficiali della Cavalleria di Linea per antichità di Corpo;

Gli Ufficiali de'Battaglioni Cacciatori di Linea per antichità di Battaglione;

Gli Ufficiali delle Truppe Svizzere per antichità di Reggimenti;

Gli Ufficiali della fanteria di Linea nazionale per antichità di Corpo;

Gli Ufficiali del Reggimento Zappatori;

Gli Ufficiali degl'Istituti dell'educazione Militare;

Gli Ufficiali del Real Ufficio Topografico;

Gli Ufficiali del Corpo Reale del Genio;

Gli Ufficiali del Corpo Reale Artiglieria;

Gli Ufficiali della Gendarmeria Reale;

Gli Ufficiali degl'Invalidi, e Veterani;

I Commissari Ordinatori, ed i Commissari di Guerra;

Lo Stato Maggiore Territoriale, e gli Ufficiali sedentanei in Commissione;

Lo Stato Maggiore Generale;

Gli Ufficiali del Treno della Guardia;

Gli Ufficiali dell' Artiglieria a Cavallo;

Gli Ufficiali de' Cavalleggieri della Guardia Reale per antichità di Corpi;

Gli Ufficiali de' Cacciatori, e Granatieri della Guardia Reale per antichità di Corpo;

La Compagnia delle Reali Guardie del Corpo;

I Generali;

L' Usciere Maggiore;

I Gentiluomini di Camera di entrata;

I Maggiordomi di settimana;

I Gentiluomini di Camera con esercizio;

Il Cerimoniere di Corte Commendatore Pignatelli;

Il Maggiordomo Maggiore Principe di Bisignano;

S. M. il Re, e dopo le LL. AA. RR. il Principe di Capua, ed il Conte di Lecce.

Appresso S. M. andrà il Capitano delle Reali Guardie del Corpo Duca di Sanvalentino, ed appresso ai due Principi Reali il Principe di Cellammare, ed i loro Cavalieri di Compagnia Cavalier Tarallo, ed il Cavalier D. Gaetano Capece Minutolo. Seguiranno poi il Cavallerizzo Maggiore di S. M. Duca di Miranda, il Somigliere Duca di Sangro, il Gentiluomo di Camera ed il Maggiordomo di settimana di guardia, il Capitano della Compagnia degli Alabardieri Principe di Camporeale, il Tenente e sotto Tenente delle Reali Guardie del Corpo, gli Ajutanti Generali Tenente Generale Salluzzo, e Brigadiere D. Luigi Gaetani. Gli Esenti delle Guardie di servizio, e gli Ufficiali di ordinanza Cavaliere Statella, e Duchino di Sangro con l' Ufficiale all' immediazione Colonnello Commendatore Scarola; quindi il Capo della Real Tapezzeria, i Cavallerizzi di Campo, ed un Paggio di Valigia.

Una Compagnia completa della Guardia Reale colle corrispondenti cariche, e colla Banda chiuderà il Corteggio.

Ai lati del medesimo vi saranno in due file gli Alabardieri i quali principieranno dai quattro

Battitori, con avere alla fine dell' ala destra il primo Tenente, ed alla fine dell' ala sinistra il secondo Tenente.

Ai lati di S. M. staranno le Guardie del Corpo.

I Granatieri della Guardia Reale colle cariche, e due Ufficiali subalterni formeranno l' intiero cordone esterno.

L' Ufficialità che precede entrerà in ciascuna Chiesa per adorare il SIGNORE, e dopo che S. M. vi sarà giunta uscirà per incamminarsi all' altra. Mentre S. M. fa l' adorazione due Guardie del Corpo si porranno in sentinella.

Le Chiese che saranno visitate sono:

S. Ferdinando;

indi salendo per Toledo, e voltando per la strada S. Brigida

S. Brigida;

poi scendendo per lo largo del Castello, e salendo la strada Medina

la Pietà de' Turchini;

in seguito continuando strada Medina, Monteoliveto, calata Trinità Maggiore

il Gesù Nuovo;

indi strada della Quercia, salita S. Anna de' Lombardi

lo Spirito Santo;

riprendendo la strada Toledo

la Madonna delle Grazie;

e continuando la suddetta strada al Real Palazzo

la Real Cappella Palatina.

In ciascuna delle suddette Chiese, eccetto la Palatina, alle ore quattro pomeridiane vi andrà un distaccamento della Guardia Reale, composto di trentasei uomini, compreso l' Ufficiale, sotto Ufficiale, e Tamburo, e vi si troverà ancora un Maggiore. Questi distaccamenti staranno avanti le porte delle Chiese, e nei larghi. A misura che il Corteggio esce dalle Chiese ogni distaccamento può ritirarsi in quartiere, non passando però per le strade per le quali passa il Corteggio suddetto.

Vi andranno pure anticipatamente le partite degli Alabardieri co' loro sotto Ufficiali per occupare le porte, e guardare i Reali strati.

Sarà cura de' Commissari di Polizia non fare affollare molta gente nelle suddette Chiese per lasciare il luogo alla Ufficialità, ed all'intiero Corteggio.

Ritornato S. M. nel suo Appartamento, e riposatosi, andrà di nuovo nella Cappella Palatina per sentire la Predica della Passione, ponendosi come si è detto per l'Ufficio del giorno avanti, tanto Egli quanto S. M. la Regina, se vuole intervenirvi, che i Reali Principi, e Principesse.

Venerdì 1.° Aprile.

La mattina alle ore nove, S. M. colle altre Persone Reali andranno sulla tribuna per assistere alla funzione.

Sulle tribune ed in Chiesa sarà tutto disposto, come nel giorno precedente.

Dopo che Monsignor Cappellano Maggiore avrà baciato la Croce, il Cappellano di Camera Maestro di Cerimonie del Clero farà dall' Usciere Maggiore avvertire il Maggiordomo Maggiore di S. M. il quale accompagnato dal Cerimoniere di Corte, e dai Cappellani di Camera in *cappa magna*, che andranno ad incontrarlo alla porta della sala d'Ercole che conduce nella Cappella di S. Anna, si porterà a baciare la Croce, e dopo lascerà in un bacile d'argento a tal'uopo

destinato il pacchetto de' Decreti, e delle Grazie che fa S. M. e ritornerà al suo posto accompagnato similmente, come si è detto.

Il Procuratore generale del Re presso la Gran Corte Criminale di Napoli si accosterà subito alla Croce, e dal Cerimoniere di Corte gli sarà dato il detto pacchetto.

Sul fine del bacio della Croce, avvisati come nella mattina antecedente, scenderanno i Gentiluomini di Camera ed i Maggiordomi di settimana per fare la processione, e togliere Nostro SIGNORE dal Sepolcro. Questa sarà regolata, come nel giorno precedente.

Finita la Messa, S. M. e le Persone Reali si ritireranno nei loro Appartamenti.

Sabato 2 Aprile.

S. M. colla Reale Famiglia alle ore undici antimeridiane andrà sulla tribuna per assistere alla Messa di Gloria. Tutto sarà disposto come nei giorni precedenti.

Finito il Pontificale, S. M. si ritirerà nell' Appartamento, e nella Galleria riceverà i complimenti di tutta la Corte.

Domenica 3 Aprile.

Alle ore undici di Francia S. M. colle Persone Reali si porteranno nella tribuna per assistere alla Messa Pontificale, a cui interverranno i Gentiluomini di Camera, i Maggiordomi di settimana, e le Dame di Corte nelle solite tribune; finita la quale passerà S. M. nello Appartamento.

Nel portarsi nella Galleria pel Gran Circolo, troverà nella Camera della Cappella privata Monsignor Cappellano Maggiore, ed i Cappellani di Camera in Corpo, che gli baceranno la mano, ed indi aprendosi la porta dell'indicata Galleria comincerà il Gran Circolo.